

# GIORNALE DI BRINDISI

ABBONAMENTI

ITALIA . . . Anno L. 15  
Semestre . . . . . 8  
Trimestre . . . . . 4  
Un numero Cent. 20

**SALENTO FASCISTA**  
Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento  
Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono interprovinciale 1112

PUBBLICITA'

Commerciali . . . L. 1,-  
Cronaca . . . . . 1,50  
Finanziari . . . . . 2,-  
Necrologie . . . . . 1,-  
Per ogni mila di stampa, larghezza di una colonna.

# DUCE: A NOI!

## Il Fascismo Italiano

si stringe intorno ai trentasette Martiri scesi nel Sacrario di S. Croce e lancia il suo più formidabile:

**PRESENTE!**

La solenne rito in Santa Croce in Firenze per la glorificazione dei trentasette Martiri fascisti, ha partecipato spiritualmente l'intera Nazione. In tutte le città, in tutti i borghi d'Italia, la trasmissione radiofonica della cerimonia è stata ascoltata nelle piazze in religioso raccoglimento, da moltitudini che, all'appello dei

Caduti per la Causa della Rivoluzione, hanno risposto ad ogni nome: «Presente!» associando la loro voce a quella del popolo toscano. Le alte e nobili parole pronunziate dal DUCE che hanno suggellato nel modo più significativo il suggestivo rito, hanno avuto un'eco vivissima in tutti i cuori.

## LE PAROLE DEL DUCE

### GAMICIE NERE DI TUTTA ITALIA!

Sono venuto a Firenze per accompagnare nel tempio delle glorie d'Italia i trentasette eroici Caduti del Fascismo fiorentino. Il nome e la memoria di questi Camerati della vigilia sono e rimarranno nei nostri cuori. In tempi difficili Essi avevano già adottato il motto gagliardo: «Credere, obbedire, combattere». Hanno creduto, hanno obbedito ed hanno consacrato nel combattimento la loro suprema dedizione alla Causa. La loro testimonianza è sacra, il loro monito solenne è perentorio: guai ai dubbiosi, guai ai ritardatari, guai ai pusillanimi e guai, soprattutto, agli immemori. I Caduti per la Rivoluzione ci hanno preceduto come avanguardia gloriosa nelle battaglie di ieri. Essi ci precederanno nelle battaglie di domani, forse più dure ma vittoriose sempre. Gamicie Nere di tutta Italia, a chi questo secolo?

Firenze, dal Sacrario di Santa Croce, 27 ottobre XII E. F.

**MUSSOLINI**

### La cerimonia ascoltata a Brindisi

Anche a Brindisi la solenne cerimonia è stata ascoltata in devoto e commosso raccoglimento.

Dinanzi ai negozi di apparecchi radio ed agli esercizi pubblici forniti di impianti radio diffusori, la folla si è adunata silenziosa e reverente ascoltando la radiodiffusione con pensiero commosso e partecipando in spirito alla grande e suggestiva cerimonia fiorentina.

Nella Casa del Fascio Giovanile si adunarono tutti i Fascisti del Capoluogo per ascoltare la radio trasmis-

sione. Erano presenti S. E. il Prefetto Ghidoli, l'On. Bono, il Vice Segretario Federale, tutte le maggiori autorità civili e militari e le gerarchie del Capoluogo.

La cerimonia venne ascoltata in quel silenzioso raccoglimento che fa palpitar più fortemente i cuori e la voce possente dei fascisti brindisini si unì a quella di tutti i Camerati d'Italia per rispondere il loro «presente» al solenne rito dell'appello dei Martiri scesi nel Sacrario del Tempio delle glorie Italiane.

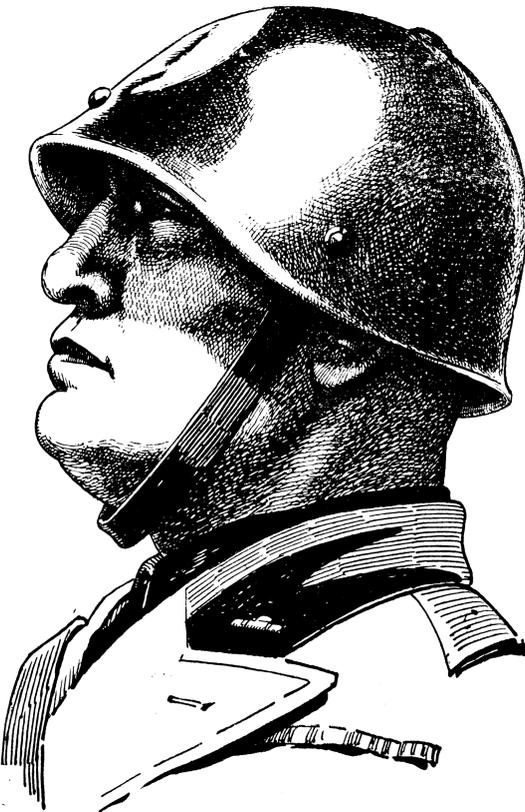
La fine della cerimonia fu suggellata dal saluto al DUCE mentre, ovunque si svolgevano vibranti manifestazioni di fede e di devozione.

## Le forze del Partito agli inizi dell'Anno XIII

Ecco lo stato del tesseramento delle Forze del Partito al 28 Ottobre 1933 - XI:

Fasci di Combattimento 1.415.407. — Gruppi Fascisti Universitari 57.509. — Fasci Giovanili di Combattimento 456.472. — Fasci Femminili 217.206. — Gruppi Giovani Fasciste 57.125. — Associazione Fascista Scuola: Sezione Scuole Elementari 93.463. — Sezione Scuola Media 21.041. — Sezione Professori Universitari 2.127. — Sezione Assistenti Universitari 1.715. — Sezione per le Arti e Biblioteche 597. — Associazione Fascista Pubblico Impiego 202.633. — Associazione Fascista Ferrovieri 124.043. — Associazione Fascista Postelegrafonici 71.025. — Associazione Fascista Addetti Aziende dello Stato 66.403. — U. N. U. C. I. 134.284. — O. N. D. 1.927.557. — C. O. N. I. 612.559. — Lega Navale Italiana 37.450.

Al 28 Ottobre 1934 - XII il tesseramento presentava le seguenti cifre: Fasci di Combattimento 1.851.777, con un aumento di 436.370. — Gruppi Fascisti Universitari 66.934, con un aumento di 9.425. — Fasci Giovanili di Combattimento 657.163, con un aumento di 201.141. — Fasci Femminili 304.313, con un aumento di 87.107. — Gruppi Giovani Fasciste 83.053, con un aumento di 25.928. — Associazione Fascista Scuola: Sezione Scuole Elementari 100.581, con un aumento di 7.118. — Sezione Scuole Medie 24.305, con un aumento di 441. — Sezione Professori Universitari 2.099, con un aumento di 384. — Sezione per le Arti e Biblioteche 1.351, con un aumento di 754. — Associazione Fascista Pubblico Impiego 230.760, con un aumento di 28.127. — Associazione Fascista Ferrovieri 125.386, con un aumento di 1.343. — Associazione Fascista Postelegrafonici 74.859, con un aumento di 3.834. — Associazione Fascista Addetti Aziende dello Stato 70.890, con un aumento di 4.487. — U. N. U. C. I. 151.491, con un aumento di 17.207. — O. N. D. 2.108.227, con un aumento di 180.670. — C. O. N. I. 455.728 (la forza attuale del C. O. N. I. è inferiore a quella dello scorso anno di 156.831 iscritti perchè con lo spostamento dell'anno solare all'anno fascista il tesseramento è tuttora in corso). — Lega Navale Italiana 41.827, con un aumento di 4.377.



## Il viatico per l'anno XIII

Ecco il testo del discorso pronunziato domenica dal Duce in Piazza Venezia ai 15000 atleti che avevano inaugurato la nuova grandiosa Via del Circo Massimo:

«Oggi, XVII Anniversario della Rivoluzione delle Gamicie Nere, uno degli eventi più decisivi della Storia d'Italia e di Europa, voi atleti avete avuto il meritato onore di inaugurare una delle più belle strade di Roma e quindi del Mondo. Chi vi ha visto sfilare ha avuto la profonda e quasi plastica impressione della nuova razza che il Fascismo sta virilmente forgiando e temprando per ogni competizione.

Voi, atleti di tutta Italia, avete dei particolari doveri. Voi dovete essere tenaci, cavallereschi, ardimentosi. Ricordatevi che quando combattete oltre i confini, ai vostri muscoli e, soprattutto, al vostro spirito è affidato in quel momento l'onore ed il prestigio sportivo della Nazione. Dovete quindi mettere tutta la vostra energia, tutta la vostra volontà per raggiungere il primato in tutti i cimenti della terra, del mare e del cielo.

Gamicie Nere! In questa atmosfera di così fremente ed ardente entusiasmo di tutto il popolo italiano, noi andiamo verso l'anno nuovo della Rivoluzione Fascista, la quale continua poichè deve attingere ed attingerà sempre più integralmente le sue mete: giustizia sociale per il popolo, potenza sempre più alta per la Patria».

## I "Balilla della Lupa,"

Il Presidente dell'O. N. B., S. E. Ricci, avverte con una circolare i presidenti provinciali dell'Opera Balilla che da oggi, d'ordine del Duce, l'Opera Balilla provvederà all'inquadramento dei fanciulli che vanno dai 6 agli 8 anni di età i quali saranno organizzati in reparti speciali chiamati «Balilla della Lupa». Le nuove falangi giovanili, che dal punto di vista formativo avranno un indirizzo particolare, saranno riunite per Legioni, Coorti, Centurie e Manipoli. Ogni Legione avrà il proprio labaro, i reparti minori le fiamme. Le Legioni saranno numerate progressivamente a partire dal N 1 in poi. Il labaro porterà il numero della Legione corrispondente, l'indicazione «Balilla della Lupa» ed il nome della provincia. La foggia della divisa conserverà la camicia nera con lo speciale distintivo della Lupa di Roma. La tessera è quella normale del Balilla col distintivo della specialità.

La circolare conclude ordinando che, in occasione dell'annuale che ricorderà l'episodio storico di Balilla nel prossimo dicembre, si tengano localmente le prime adunate di queste nuove ed importanti formazioni.

## Un nobile gesto

delle Gamicie Nere di Imperia  
Al nostro Segretario Federale, insieme ad un magnifico fascio di fiori freschi è pervenuta la seguente lettera dal Federale di Imperia:

«Caro Mugnozza,  
Le Gamicie Nere della Provincia di Imperia offrono questi fiori della loro Riviera perchè stiano posti, nella ricorrenza del XII Annuale della Marcia su Roma, sui Monumenti che ricordano i Caduti per la Rivoluzione.  
Paolo Magrini»

Il gesto nobilissimo delle Gamicie Nere della Riviera ligure non ha bisogno di commenti. Esso testimonia ancora una volta, se ce ne fosse di bisogno, quella magnifica unità di spiriti realizzata dal Fascismo, che fa di tutte le Gamicie Nere d'Italia un sol fascio di cuori e di muscoli teso perennemente verso il sempre più alto potenziamento della Rivoluzione. I fiori della Riviera posti dinanzi all'immagine di Elio Galiano, dicono col loro profumo tutta la bellezza del Fascismo, generatore di sentimenti purissimi e le Gamicie Nere brindisine, riconoscenti, non possono non rivolgere ai camerati di Imperia un pensiero di vera e sentita gratitudine.

## La solenne celebrazione a Brindisi

Con tutta quella solennità che si addice alla data fatidica che ha segnato l'inizio della rinascita della Patria italiana, anche Brindisi fascista e combattente, ha celebrato il dodicesimo annuale della Marcia su Roma.

Fin da sabato la città si era già vestita di tricolori. Bandiere e bandiere a centinaia frammischiate a teloni con l'effigie del Duce adornavano tutte le finestre e tutte le insegne; i pavese delle navi atraccate alle banchine e le bandiere che adornavano gli edifici formavano una gamma meravigliosa di colori garrenti alla brezza marina. Grandi bandiere sugli alti pennoni avvolgevano anche la imponente mole del Monumento al Marinaio italiano.

In obbedienza alle disposizioni impartite dalla Federazione dei Fasci, fin dalle ore 8 hanno cominciato ad affluire ai vari posti di raduno tutti gli iscritti alle Organizzazioni del Regime per partecipare alla grande rassegna indetta per le ore 9.30 in Piazza della Vittoria. Sul volto di ognuno palpitava una gioia composta ed un'animazione sincera, ciascuno provava l'orgoglio di sentirsi una particella, sia pure minuscola, del grande fascio di forze pronto a credere, obbedire e combattere secondo gli ordini del DUCE.

Con evoluzioni ordinatissime, ai canti della rivoluzione e della trincea, le varie colonne dai punti di raccolta si portarono al Corso Roma per lo schieramento.

Contemporaneamente ai lati del palco, appositamente eretto in Piazza della Vittoria e decorato con bandiere, fasci littori e piante ornamentali, prendevano posto: a destra il Labaro della Federazione dei Fasci di Combattimento con la scorta d'onore formata dalla centuria mutilati della 153. Legione M. V. S. N., il Labaro della Provincia ed il Gonfalone decorato del Comune recati dai valletti, i soci del Nistro Azzurro, gli Ufficiali della M. V. S. N., gli Ufficiali in Congedo e gli Orfani di Guerra; a sinistra del palco si collocavano le Madri e le Vedove di Guerra, il Fascio Femminile, le Giovani Fasciste ed i Mutilati ed Invalidi di Guerra. Di fronte, in immenso quadrato, le coorti bianche e nere delle Piccole e delle Giovani Italiane.

Intanto tutte le autorità e le Gerarchie provinciali prendevano posto sul palco. Intorno a S. E. il Prefetto Ghidoli, erano il rappresentante del Direttorio Nazionale del P. N. F. on. Ettore Giannantonio, tutti i Comandanti militari delle forze armate di stanza a Brindisi, il Preside della Provincia, il Podestà, ecc.

Alle 9.30 precise l'on. Giannantonio accompagnato dal Vice Segretario Federale, dal Comandante della 153. Legione M. V. S. N. e dai Fascisti componenti il Direttorio Federale ed il Direttorio del Fascio, passava in rivista l'imponente schieramento delle folte centurie precedute dai rispettivi gagliardetti ed al comando dei Dirigenti provinciali.

Terminata la rivista, fra il continuo scroscio degli applausi della folla che si addensava in ogni angolo lasciato disponibile dallo schieramento e dalle musiche dell'O. N. Balilla e del Fascio Giovanile che si alternavano nel suono degli inni del Fascismo, ebbe luogo la distribuzione da parte di S. E. il Prefetto Ghidoli delle Croci al merito agli organizzati dell'O. N. Balilla che ne erano stati designati meritevoli.

Fra i più vivi applausi salirono i brevi gradini del palco per ricevere l'onorifico distintivo dalle mani dell'illustre Capo della Provincia i Balilla Caradonna Damiano di Savino, De Naro Carmelo di Antonino, Faggiano Ivan di Cosimo, Greco Renato di Ciro, Quattadamo Angelo di Matteo, Pettograsso

Gennaro di Pasquale e Sclavo Giovanni di Giorgio, gli Avanguardisti Gorgone Salvatore fu Francesco, Mautarelli Dante di Vincenzo, Morciano Teodoro di Michele, Sardelli Marco di Tommaso, Ugenti Michele di Umberto, le Piccole Italiane Durano Lidia di Vincenzo, Fortunata Vanda di Luigi, Morella Maria di Giuseppe, Palano Jolanda di Antonino e Pignatelli Italia di Luigi e le Giovani Italiane Faggiano Maria di Cosimo, Piccini-Leopardi Noemi di Stefano e Pignatelli Vincenza di Luigi.

La cerimonia simpatica e suggestiva si svolse rapidamente mentre tutte le centurie dell'imponente schieramento si portavano in fondo a Corso Roma e percorrendo Via Indipendenza e Corso Umberto iniziavano lo sfilamento, al suono delle marce fasciste.

Precedevano i reparti armati della 153. Legione M. V. S. N., alcune centurie di Premilitari, di Giovani Fascisti, di Avanguardisti e di Marinaretti tutti armati di fucile e di moschetto modello 91; seguivano un reparto di Marinaretti mitraglieri con le armi recate a spalla ed un reparto di Balilla Moschettieri che procedevano con lo stesso aspetto marziale dei veterani, tutti compresi del ruolo importante ad essi affidato. Quindi, precedute dal lacero e glorioso gagliardetto del Fascio di Brindisi, le serrate centurie delle Gamicie Nere brindisine che passavano cantando le vecchie canzoni della vigilia, il manipolo dei Fascisti Universitari e le belle colonne dei Fasci Giovanili. Gli applausi sempre scroscianti si rinnovarono poderosi allorchè, circondato dai labari delle varie associazioni d'arma, avanzò il Labaro della Federazione provinciale Combattenti rutilante dei segni del valore e seguito dalle folte colonne combattentistiche.

Seguivano ancora, con i rispettivi gagliardetti, le Associazioni Fasciste della Scuola, del Pubblico impiego, dei Ferrovieri, dei Postelegrafonici e degli addetti alle Aziende di Stato; seguite dalle interminabili colonne delle Unioni provinciali Fasciste dei datori di lavoro e dei lavoratori del Commercio, dell'Agricoltura e dell'Industria. Lo sfilamento durava da varie decine di minuti ma ancora non accennava ad essere terminato. Le ultime file dei lavoratori terminavano di passare salutandolo romanamente dinanzi al palco delle autorità quando ecco avanzare le folte ed interminabili colonne degli Organizzati dell'Opera Nazionale Balilla precedute da un reparto di Balilla con la maschera antigas e dai magnifici reparti tamburini.

L'azzurro crociato Labaro della Lega Navale Italiana seguito dalla folta colonna dei soci della Sezione Brindisina chiudeva il magnifico sfilamento. Le varie centurie perfettamente inquadrate, dopo esser passate dinanzi al palco delle autorità proseguivano per Corso Garibaldi e quindi per le vie laterali facevano ritorno alle proprie sedi.

Intanto nei pressi della Federazione dei Fasci di Combattimento si andava predisponendo il grandioso corteo che doveva prendere parte alla Sagra della Nuzialità.

Le venti coppie che avevano chiesto di unirsi in matrimonio sotto l'egida del Littorio ed alle quali la Federazione dei Fasci di Combattimento ha offerto oltre ad una grande fotografia del Duce, un premio di duecento lire e dei buoni per una settimana di ingresso gratuito al cinema ed ai teatri, s'adunarono nella sede della Federazione dei Fasci ove furono ricevute dalle signore del Fascio Femminile.

Preceduto dalla fanfara dei Giovani Fascisti il corteo nuziale si mosse lentamente fra due ali fittissime di popolo che applaudiva senza soste. Le cop-

pie erano accompagnate dall'on. Gianantonio, dai Fascisti componenti il Direttorio Federale ed il Direttorio del Fascio di Brindisi, dal Console Comandante la 153ª Legione M. V. S. N., dai Dirigenti Provinciali delle Organizzazioni del Regime, da una centuria di Giovani Fascisti, da una centuria di Avanguardisti e di Giovani Italiane. Il corteo percorse Piazza Carli, Corso Umberto, Piazza della Vittoria, Piazza della Milizia e Via Duomo sempre fra una fitta siepe di popolo che affollava anche la piazza del Duomo e che non ristava dall'applaudire lungamente.

Nella Cattedrale tutta parata a festa e scintillante di luci, gremita fino all'inverosimile attendevano tutte le altre autorità. Le coppie Pellecchia Agostino e Nigro Anna, De Tommaso Cosimo e Saponaro Pasqua, Flores Serafino e De Leonardi Maria, Tasco Antonio e Storella Maria Carmela, Marchetti Cosimo e Carlucci Anna Maria, Marotta Vito Antonio e Pagano Annunziata, Passante Teodoro e Corsa Damiana, Catone Antonio e Melone Michela, Fiusco Teodoro e Antonicella Iolanda, Fortunato Teodoro e Lelli Maria, Farina Crocifisso e Saredelli Rosa, Colella Domenico e Acquaviva Antonietta, Delle Donne Vincenzo e Manigrasso Maria, Quartulli Sebastiano e Trisolini Silvia, Bacca Pompeo e Quarta Francesca, Manta Vito e Molfetta Carmela, Letizia Andrea e Marinelli Teresa, Galluzzo Salvatore e Marra Adelina, Marzo Raffaele e Fiorito Virginia, Tagliente Teodoro e Taurisano Vita entrarono nel Tempio presero posto presso l'Altare Maggiore ove con una cerimonia imponente e suggestiva venne celebrato il matrimonio. S. E. il

Prefetto ed il Vice Segretario Federale funzionarono da testimoni alla cerimonia che, celebrata dal Parroco della Cattedrale Rev. Teodoro Caravaglio, ebbe luogo alla presenza di tutto il Capitolo.

Nel pomeriggio S. E. il Prefetto Ghidoli accompagnato dall'on. Ettore Gianantonio e dalle maggiori autorità militari, civili e politiche del Capoluogo si recò ad inaugurare, nel nome del Duce, le principali Opere Pubbliche realizzate durante l'anno XII° nella nostra città.

Il giro venne iniziato inaugurando la sistemazione delle adiacenze del Palazzo del Governo con il conseguente allargamento della Piazza Santa Teresa ottenuto con l'abbattimento delle casupole che erano comprese fra Via Furfo e la Piazza stessa. Il lavoro oltre a dare un necessario respiro al Palazzo del Governo, che era come soffocato fra quelle catapecchie, ha segnato anche l'inizio della definitiva sistemazione della Piazza che in un non lontano avvenire è destinata ad assumere il ruolo di una delle più belle piazze della città.

Da Piazza Santa Teresa le autorità si sono portate ad inaugurare la sistemazione dei tratti interni delle due strade statali Appia ed Adriatica, lavoro importantissimo eseguito dal comune di Brindisi. I due tratti che vanno dall'edificio dell'Istituto dei Salesiani alla Porta Mesagne e dalla salita del Macello fino alla Porta di Lecce, sono stati sistemati a penetrazione di bitume con lo stesso sistema con cui sono state eseguite le sistemazioni delle strade statali in modo da eliminare l'inconveniente della polvere, del fango e delle profonde carreggiate in quei

tratti di strade molto frequentate. Contemporaneamente è stata inaugurata anche la sistemazione del breve tratto della strada statale N. 7 (Appia) che l'Azienda Autonoma della strada ha portato a compimento nell'anno fascista testè decorso.

Dalla strada Statale Appia il breve corteo delle autorità si è portato ad inaugurare gli importanti lavori di bonifica eseguiti nella località Fiume Grande ove è stato provveduto all'allargamento del canale che allaccia le acque alle affluenti a Fiume Grande, con conseguente sistemazione delle strade di accesso e di disimpegno. Le autorità compiaciute dei lavori portati a termine in breve tempo hanno quindi fatto ritorno in città recandosi ad inaugurare il bell'edificio che l'Amministrazione Podestarile ha costruito nel Rione Mattonelle e destinato ad Asilo Infantile, primo di una serie che il Municipio di Brindisi si è ripromesso costruire per risolvere l'importante problema dell'assistenza infantile ai figli dei lavoratori.

Il giro di inaugurazione delle Opere Pubbliche è stato ripreso lunedì mattina.

L'illustre Capo della Provincia sempre accompagnato dalle maggiori autorità cittadine ed accolto ovunque da vibranti manifestazioni della folla inneggiante al Duce ed al Fascismo, si è recato in Provincia ad inaugurare il nuovo Edificio Scolastico ed il Mercato Coperto di San Pietro Vernotico, i lavori per la fognatura di Francavilla Fontana, il nuovo magnifico Edificio Scolastico di Ceglie Messapico ed infine, ad Ostuni, la sistemazione del tratto interno in quel Comune della strada Statale N. 16 (Adriatica), lavoro importantissimo ed inderogabile, eseguito con ogni perfezione tecnica.

Francesco fu Ferrante da S. Donaci, Maizza Serafino fu Attilio da Mesagne, Marinelli Francesco di Pietro da San Michele Salentino, Pagano Vito di Carmelo da Sandonaci, Scialpi Baggio di Michele da Cisternino, Tanzarella Luigi di Oaofrio da Ceglie Messapico.

Avanguardisti. — Barbaro Francesco di Giovanni da Oria, Carlucci Francesco fu Giovanni da Ceglie Messapico, Crivelli Pietro di Cosimo da Cisternino, D'Angelo Giuseppe fu Saverio da Francavilla Fontana, D'Urso Teodosio fu Giuseppe da Villa Castelli, Fongaro Pietro di Giuseppe da Mesagne, Gustapane Giuseppe di Francesco da Sandonaci, Indrecolo Idebrando di Gaetano da Erchie, Legrottaglie Mario di Giuseppe da Ostuni, Leonardo Vincenzo di Cosimo da Carovigno, Leo Giovanni di Domenico da Ceglie Messapico, Palma Vincenzo di Pietro di Ostuni, Paoletti Antonio di Marco da Torre S. Susanna, Pignatelli Luciano di Domenico da Fasano Rita Marco di Salvatore da Cellino S. Marco e Silazzo Parmeno di Carlo da S. Pietro Vernotico.

Piccole Italiane. — Belio Lucia di Agostino da Cellino S. Marco, Bionta Anna Maria di Antonio da Cisternino, Butari Mara di Salvatore da Francavilla Fontana, Casavola Graziella di Bonaventura da San Pietro Vernotico, Cavallo Grazia di Stefano da Ceglie Messapico, De' Isabella di Antonio da Fasano, Donatiello Teresa di Antonio da Mesagne, Guarini Gina di Domenico da Fasano, Greco Rosaria di Rocco da Oria, Palma Maria di Antonino da Ostuni, Rosta Anna di Pietro, da Francavilla Fontana, Vitale Anna di Giuseppe da Ceglie Messapico.

Giovani Italiane. — Canale Rosa di Cosimo da Oria, De Franco Iole di Francesco da Francavilla Fontana, Formica Iride di Giuseppe da Ostuni, Legrottaglie Trieste di Santo da Fasano, Miglietta Eida fu Settimio da San Pietro Vernotico, Nobile Eolisa di Alfonso da Ostuni, Ricci Iole di Luigi da Ceglie Messapico, Urgesi Grazia di Cosimo da Ceglie Messapico.

Nel complesso nella nostra provincia sono state distribuite 93 Croci a Balilla, 21 ad Avanguardisti, 17 a Piccole Italiane e 11 a Giovani Italiane.

Esempi da imitare.

Al Comando della 49. Legione Balilla Moschettieri sono pervenute N. 6 divise per Balilla offerte dai camerati: Prof. Leonetti Dott. Donato N. 2, Conte Balsamo Salvatore N. 1, Giudice Pedote Dott. Domenico N. 1, Cav. Paolo Fischetti N. 1, 1° Cap. Chianura Cav. Umberto N. 1

Insiediamento Comitato. Sabato 20 corr. il Presidente Provinciale insediò il Comitato Comun. O.N.B. di Ceglie Messapico. Dopo brevi parole di saluto rivolte dal Presidente del Comitato, il Presidente Provinciale precisò i compiti di ciascun componente mandandoli ad una sempre maggiore e fattiva attività nell'organizzazione.

Inaugurazione Edificio Scolastico. Alla cerimonia dell'inaugurazione dell'Edificio Scolastico a Ceglie Messapico hanno partecipato una larga rappresentanza di Piccole e Giovani Italiane ed un reparto di Avanguardisti e Balilla. Nomina. Il camerata Oronzo Pezzolla, con provvedimento del Comando Generale della M. V. S. N. n. 31383/81893 in data 23 Ottobre XII è stato nominato Capo Municipio della Legione, assegnato effettivo alla 153ª Legione e destinato all'inquadramento della 48ª Legione Balilla.

Ci congratuliamo vivamente con il camerata Pezzolla, funzionario del Comitato Prov. dell'O. N. B., per la meritata distinzione. Egli è uno dei primi Ufficiali della Milizia provenienti direttamente dalle Organizzazioni a cui fin dal 1923 ha dato spassionatamente ed ininterrottamente la sua attività, fattiva, operosa e diligente.

Il Calendario della Croce Rossa Italiana. Anche quest'anno la Croce Rossa pone in vendita il Calendario, che continuerà certamente a riscuotere il favore e la simpatia degli Italiani. E' costituito da un artistico quadretto riprodotto, in esclusiva della Croce Rossa Italiana, il ritratto del Duce che il pittore Palanti, con magnifica conclusione, ha chiamato « il Macigno ».

Il quadretto, montato all'inglese con vetro e cellofan, è confezionato a doppio uso: da tavolo e da parete. Il blocco settimanale è ornato di 50 fotografie, in rotocalco, illustranti alcune opere della Croce Rossa Italiana. Il Comitato Provinciale di Brindisi confida che il Calendario, edito per scopi altamente benefici, avrà larga diffusione.

Il bel quadretto si può ammirare nella vetrina del gioiellere Cav. Fischetti al Corso Garibaldi.

GIUSEPPINA CLERICI LEVATRICE DIPLOMATA IN MILANO Via Catanzaro, 12 - BRINDISI

Advertisement for Dott. A. Panico, Specialist in ORECCHIO - NASO - GOLA, located at R. Università di Roma. Reception on Nov 15 and 1st/3rd of each month via Marina 7. Phone 83028.

Advertisement for ANIMA ACQUA DI COLONIA perfume. Features a bottle and a woman's profile. Text: 'Un profumo delicato e persistente, fiorito dalla pura fragranza dei nostri agrumi: ecco la caratteristica di questa nuovissima ACQUA DI COLONIA'.

Federazione dei Fasci di Combattimento Atti e Comunicati

Attività della Federazione in Novembre XIII

- Domenica 4 - Celebrazione del XVI Annuale della Vittoria.
Lunedì 5 - Inizio del Corso Radiotelegrafisti per Giovani Fascisti.
Martedì 6 - Riunione Commissione Amministrativa Ufficio Collocamento dell'Agricoltura.
Giovedì 8 - Comitato Intersindacale.
Sabato 10 - Direttorio Federale.
Domenica 11 - Inizio Corso Goniometri per Giovani Fascisti.
Martedì 13 - Direttorio Federale.
Giovedì 15 - Commissione Federale di Disciplina.
Sabato 17 - Rapporto Fiduciari Provinciali Associazioni Fasciste.
Domenica 18 - Adunate di Reparti di Giovani Fascisti per istruzioni pre-militari e di specializzazione.
Mercoledì 21 - Direttorio Federale.
Domenica 25 - Adunate reparti di Giovani Fascisti per istruzioni pre-militari e di specializzazione.
Mercoledì 28 - Rapporto dei Segretari dei Fasci di Combattimento.

Le udienze del Federale in Provincia

Il Segretario Federale nei giorni e nei Comuni sottoelencati riceverà nelle sedi dei Fasci, dalle 18 alle 20, fascisti e pubblico:
Ceglie Messapica: martedì 7 novembre - Torre S. Susanna: sabato 10 - Oria: mercoledì 14 - Cisternino: venerdì 16 - Fasano: martedì 20 - S. Pietro Vernotico: giovedì 22 - Latiano: sabato 24 - Cellino S. Marco: martedì 27 - Torchiarolo: giovedì 29.

Disposizioni per la celebrazione della vittoria 4 Novembre XIII E. F.

In riferimento al « Foglio d'Ordini » del P. N. F., il Segretario Federale ha diretto ai Segretari dei Fasci le seguenti disposizioni per la celebrazione del XVI Annuale della Vittoria:
Dalle ore 9 alla mezzanotte saranno effettuati turni di guardia ai Monumenti dei Caduti da reparti delle Forze Armate (Ufficiali e truppa), delle Associazioni Combattentistiche, degli Ufficiali in congedo, e reparti in armi di Camicie Nere che abbiano partecipato alla Marcia su Roma, di M. V. S. N., di Fascisti Universitari, di Giovani Fascisti, di Avanguardisti e di Balilla. La precedenza nei turni sarà data ai reparti delle Forze Armate e delle Associazioni Combattentistiche. I reparti dovranno essere preceduti dalle rispettive bande o fanfare. Il cambio della guardia sarà effettuato ogni tre ore. I reparti delle Forze Armate, della M.V.S.N. e gli Ufficiali in congedo indosseranno l'uniforme di marcia.
Nella mattinata saranno celebrate Mes-

se in suffragio dei caduti nella grande guerra.

Le Associazioni Combattentistiche, insieme con le rappresentanze delle Organizzazioni del P. N. F., della M. V. S. N., dell'O. N. B., delle altre Organizzazioni renderanno omaggio ai Caduti della Guerra sfilando davanti ai Monumenti che li ricordano. Al posto d'onore saranno i Mutilati ed i Combattenti.

La direzione delle manifestazioni spetta ai Segretari dei Fasci d'intesa con le gerarchie del Regime e con i Dirigenti delle Associazioni Combattentistiche.

Le campane delle civiche torri suoneranno a distesa dalle 11,45 alle ore 12,15.

Gli iscritti nel P. N. F. indosseranno l'uniforme estiva o quella invernale (a giudizio dei Segretari dei Fasci) con decorazioni.

Le sedi delle organizzazioni e i pubblici edifici saranno imbandierati e, a sera, illuminati.

Nelle ore pomeridiane saranno effettuate gite campestri e balli all'aperto. Nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali.

S. E. Parini per i figli d'italiani all'estero

S. E. Parini ha inviato al Segretario Federale la seguente lettera: « Caro camerata,

Ho ricevuto la lettera con la quale mi segnali le provvidenze adottate in favore dei piccoli italiani all'Estero che, per un ritardo del piroscafo « Conte Verde », dovettero pernottare a Brindisi. Desidero ora porgerti i miei più vivi ringraziamenti non soltanto per l'opera previdente e fattiva svolta in quell'occasione, ma anche per tutto quanto hai fatto durante i numerosi passaggi da Brindisi dei piccoli graditi ospiti sia al loro arrivo in Italia, sia all'atto in cui essi lasciarono il suolo della Patria.

Nella vasta organizzazione delle Colonie Estive per i figli degli Italiani all'Estero mi è di grandissimo ausilio la collaborazione cameratesca delle Federazioni Provinciali Fasciste specie nei porti marittimi, ove il movimento assume caratteri di particolare delicatezza e sensibilità. Il porto di Brindisi è quello che sopporta la maggior parte del lavoro per i numerosi nuclei che giungono in Italia da tutto il Levante e dall'Egitto e di conseguenza ho potuto apprezzare nel giusto valore quanto è stato fatto a Brindisi per tua iniziativa e con il concorso delle Organizzazioni fasciste delle quali sei il saggio coordinatore. Grazie dunque, caro Mugnozsa, del contributo che hai voluto offrirmi e tutta la mia viva e fascista cordialità ».

Ente Opere Assistenziali

Al Segretario Federale, Presidente Provinciale dell'E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte:
Da Brindisi. - Frascaro Angelo Lire 30, Errico Pasquale L. 30. Da Turturano. - Nubile Giuseppe Lire 16,20, Pino Raimondo L. 10,50, Massari Mi-

chele L. 12,55, D'Onofrio Sante Lire 17,20, Zullo Oreste L. 15,30, Paternello Oronzo L. 5,85, De Marco Avv. Pietro L. 128, Pino Raimondo L. 1,05, Bradisco Giuseppe L. 10,60, Marazita Vito Lire 12,40, A'essandro Ersilia L. 2,20, Invidia Giuseppe L. 4,80, Atezzandro Giacomo L. 8,60.

I Giornalisti di Brindisi per onorare la memoria del defunto collega Cav. Uff. Giuseppe Attolini L. 50.

I Signori Michele e Giorgio Valaori per onorare la memoria del loro avanguardista, rispettivamente figlio e nipote Mario Valaori, in ricorrenza del primo anniversario della sua morte L. 200.

Il Segretario Federale vivamente ringrazia.

Nell'Opera Nazionale Balilla

Riunione di Insegnanti. Lunedì scorso presso la Casa dei Balilla sono stati convocati tutti gli Insegnanti Elementari della Provincia che hanno frequentato il Corso informativo di Roma dell'Anno XII e ad essi è stato consegnato in forma solenne il relativo Diploma dal Direttore Provinciale di Educazione Fisica il quale con semplici ma sincere parole di fede ha fatto loro presente quanto l'Opera Balilla conti su di loro per la propaganda balillistica e per l'attività a beneficio della grande Istituzione.

La riunione svoltesi in un'atmosfera di cordiale cameratismo e chiusa inneggiando ripetutamente al Duce.

Scuola di tromba. Col prossimo 1° Novembre presso la Casa del Balilla avranno inizio le lezioni della Scuola serale di tromba a squillo con pistone, alla quale saranno ammessi gli organizzati operai.

I decorati con la Croce al Merito. Durante la cerimonia per solennizzare il XII Anniversario della Marcia su Roma, sono state consegnate le « Croci al merito » agli organizzati dell'O. N. B. che es ne sono resi meritevoli. Nella nostra Provincia sono state distribuite le seguenti « Croci » oltre a quelle distribuite nel Capoluogo e di cui abbiamo parlato nella cronaca della cerimonia Balilla. — Ayrolodi Carlo di Vito da Ostuni. Annicchiarico Giuseppe di Vincenzo da Carovigno, Apruzzi Angelo di Francesco da Ostuni, Attoma Fernando di Giuseppe da Fasano, Bidassare Luigi di Antonio da Ostuni, Bardosia Antonio di Quintino da S. Pietro Vernotico, Braganti Adriano di Giuseppe da Torre S. Susanna, Caracciolo Leopoldo di Cesare da Mesagne, Carozzo Giuseppe di Carmine da Erchie, Ciraci Donato di Giuseppe da Villa Castelli, Di Caro Antonio di Carlo di Fasano, De Felice Cosimo di Pietro da Cellino S. Marco, De Marco Luigi di Dante da Francavilla Fontana, Eia Alfredo di Teodoro da Ceglie Messapico, Eia Michele di Oronzo da Ceglie Messapico, Fanizza Giovanni di Giuseppe da Fasano, Ferretti Barsanofio di Pietro da Oria, Lariccia Guido fu Antonio da S. Pietro Vernotico, Braccio Roberto di Francesco da Francavilla Fontana, Costantino Roberto di Pietro da Francavilla Fontana, Leone

TUBI DI CEMENTO

PER ATTACCHI INTERNI DI FOGNATURE PRIVATE Ditta G. Roma & C. - Brindisi

Advertisement for F. DE VITA OCULISTA. Text: 'IL DOTTOR F. DE VITA OCULISTA riceve tutti i giorni in Corso Garibaldi 30.'

Advertisement for TUBI DI CEMENTO. Text: 'Volete fare un buon affare? Versate i vostri risparmi allo Istituto Nazionale delle Assicurazioni...'

Advertisement for Dott. FEDERICO CALO' CARDUCCI. Text: 'MALATTIE NERVOSE E MENTALI Riceve a Brindisi tutti i mercoledì dalle 9 alle 11 all'Ospedale Civile e dalle 11 alle 13 alla Clinica Privata in Via Indipendenza 111.'

Advertisement for Dottor Carlo Vallone. Text: 'DOTTOR CARLO VALLONE GIA' ASSISTENTE R. CLINICA OTORINOLARINGOIATRICA DI TORINO SPECIALISTA Malattie ORECCHIO, NASO, GOLA LECCE Via Plebiscito Fascista N. 13 Telef. 1711 Tutti i Giorni dalle 9 alle 12 BRINDISI Corso Umberto I N. 16 Martedì - Giovedì - Sabato dalle 16 alle 18'

Advertisement for BLENORRAGIA. Text: 'BLENORRAGIA Si cura rapidamente con le iniezioni non dolose di AGON In ogni Farmacia L. 13,80 il flacc. PRODOTTI AGON Via B. Balliari 10 bis - TORINO Il miglior caffè al "PIAMMA," Capitalizzate il vostro risparmio al 4 per cento oppure al 4 e mezzo per cento, operazioni garantite dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Per opuscoli e schiarimenti rivolgersi all'Agenzia Generale di Brindisi - Corso Garibaldi N. 40. p. p. Telefono 1114.

Diffondete il Giornale di Brindisi

Il discorso dell'On. Bono alla cerimonia di Lecce

L'on. Ugo Bono, designato da S. E. Starace a rappresentare il Drettorio Nazionale del P. N. F. alle cerimonie di Lecce, ha tenuto alla folla degli organizzati leccesi un nobilissimo discorso celebrativo accolto dagli entusiasmi e applausi di tutta l'immensa adunata.

L'oratore, dopo aver rilevato l'importanza e l'entusiasmo della superba adunata, porta il saluto del Partito, sicuro di interpretare il pensiero affettuoso di S. E. Starace, al quale rivolge il suo animo grato per l'incarico ricevuto di presenziare alla celebrazione leccese, incarico che riesce infinitamente gradito al suo cuore di fascista.

«Quell'aristocratica elevatezza di pensiero — egli dice — che non a torto attribui in tutti i tempi alla città di Lecce un posto eminente, non mai smentito da tutti gli eventi, si rivela in modo particolarissimo oggi, in questa celebrazione, in cui tutte le categorie di cittadini, dai più eletti ai più umili, si uniscono nell'esaltazione dei benemeriti del lavoro, che sono i più umili e i più eletti, e con essi glorificano la ricorrenza della storica data che aprì all'Italia gli abissi della sua nuova potenza».

Illustra quindi il significato della celebrazione dell'Annuale della Rivoluzione Fascista.

«Questa ricorrenza gloriosa noi la festeggiamo oggi, qui come in tutta l'Italia, in entusiastiche grandiose adunate di forze, ma ognuno di noi, tutti i giorni, nell'intimità del suo cuore, nel raccoglimento del suo spirito, la celebra e la saluta con un moto sincero di esultanza, e con profondo senso di gratitudine per l'Uomo meraviglioso che seppe volere, preparare e compiere lo storico evento».

Nella fraterna comunione di opere e d'intenti, in cui il simbolo radioso del Littorio ha stretto tutto il Popolo Italiano; nel possente fervore di attività realizzatrici, che caratterizza tutte le manifestazioni della vita nazionale; nella libera e solenne valorizzazione della vittoria, coi suoi morti e coi suoi vivi; nella salda, rinnovata efficienza delle nostre Forze Armate, cui fa riscontro l'imponente inquadramento di tutti i fattori della vita italiana; nella profonda trasformazione prodigiosamente operata in tutti i campi, e soprattutto nel rinnovamento della nostra coscienza e della nostra passione di Italiani, noi guardo per giorno rievocando la gesta gloriosa, che resterà, nella storia d'Italia, come il maggior titolo di fierezza per la nostra generazione».

Rivolge poi, tra la viva commozione di tutti i presenti, un vibrante saluto ai Morti della Rivoluzione, ricordando l'austera cerimonia svoltasi a Firenze, dove le salme dei Martiri Fascisti sono state tumulate nello storico tempio di Santa Croce, sacro alle glorie dell'Arte e dell'Eroismo.

Quindi prosegue: «Nell'austera e grandiosa cornice dello storico Palazzo Venezia, consacrato ai fasti della ricostruzione fascista, il Duce consegna, in questo stesso momento, ai fedeli della terra i premi della Fondazione che porta il nome di Arnaldo Mussolini, un nome caro a tutti noi, un nome che suona modesta e feda, bontà e tenacia, amore e lavoro; un nome che è strettamente legato alla rinascita dell'economia agricola italiana, ed alla valorizzazione della gente dei campi».

La stessa cerimonia, svolgendosi contemporaneamente in tutti i capoluoghi di provincia, sancisce solennemente la gratitudine della Nazione per i suoi più modesti e più forti lavoratori».

Nell'illustrare il significato che la premiazione uno dei feledi della terra assume nel giorno in cui si celebra l'Annuale della Marcia su Roma, mette in relazione lo spirito e la finalità della Rivoluzione delle Camicie Nere col carattere dei nostri lavoratori che, sottratti al servaggio della demagogia, hanno ritrovato se stessi negli ideali del Fascismo, riprendendo nelle opere di pace quell'eroico slancio che li distingue in guerra.

Afferma la concezione che i nostri lavoratori della terra hanno sempre avuto del loro lavoro e della loro funzione sociale, e quindi dice, tra il vibrante entusiasmo dell'immenso uditorio:

«Il contadino italiano, che era stato il fiore dei fanti di Vittorio Veneto, che all'appello della Patria aveva risposto con slancio — senza tentar d'imboscarsi nelle officine o nelle guarnigioni interne — e che alla guerra aveva dato le sue energie, il suo sangue e la sua vita, doveva necessariamente riprendere il suo posto di battaglia e di gloria, in quelle trincee, non meno dure ed aspre, che l'aratro e la vanga quotidianamente scavano nella terra, per farvi germogliare le messi del benessere e della ricchezza, oggi e sempre, come ieri l'impeto dei nostri soldati grigio-verdi fece germogliare la guerra e l'alloro della Vittoria».

E prosegue: «Ecco perché, se la Rivoluzione Fascista ha eliminato le aberrazioni classicistiche ed ha restituito

tutte le categorie alle loro rispettive funzioni sociali ed economiche, preteggendole e potenziandole, è logico che lo storico evento, in questa nostra Italia eminentemente rurale, venga oggi celebrato con la premiazione e l'esaltazione dei rurali benemeriti».

Accenna quindi al particolare significato che il rito assume nella città di Lecce, centro importantissimo di attività agricola.

«La vostra città — dice l'oratore — che può offrire, all'occhio ammirato del visitatore, monumenti di un'antica cuspide e vestigia di una civiltà gloriosa, mentre può vantarsi di aver dato i natali a uomini eminenti che la illustrarono in ogni campo e in ogni tempo; Lecce, la patria di artisti insigni e di artigiani generosi e geniali, ha pure l'orgoglio di poter allineare nel grande esercito del Fascismo — fra le primissime linee — una vasta e possente legione di lavoratori della terra, magnificamente e salatamente inguadrati in una organizzazione che occupa il primo posto fra tutte le provincie d'Italia».

Quale che Achille Starace, in una brillante orazione tenuta l'anno scorso a Brindisi, felicemente difese le fanterie rurali dell'Italia Fascista hanno costantemente trovato, nella feconda terra salentina, non soltanto un'antica e nobile tradizione di operosità, ma un campo vastissimo di azione realizzatrice in cui hanno avuto modo di rivelarsi e svilupparsi la genialità e la passione di coloro che alla terra consacrano tutte le loro forze».

Esprime l'elogio del Partito ai premiati della Provincia di Lecce, il primo dei quali appartiene ad una famiglia di Casarano, che attraverso varie generazioni ha avuto il privilegio di tenere e coltivare il suo potere da 230 anni, mentre le famiglie degli altri quattro premiati godono lo stesso privilegio da oltre un secolo.

«Se il premio — afferma a questo punto l'oratore — nella concezione fascista, non è il coronamento di una opera ma l'incitamento a sempre più e meglio operare, questa cerimonia deve costituire non un punto di arrivo ma una tappa, nella quale le energie si temprano, si rinnovano e si potenziano per le nuove fatiche, per le nuove lotte e per le nuove vittorie».

Accenna quindi ai grandi compiti che il Regime ha assegnato all'agricoltura negli sviluppi dell'economia nazionale ed esprime la fiducia che tutto il popolo italiano ripone nei nostri rurali per le future conquiste della loro nobile fatica.

«Le nostre forze rurali, che per volontà del Duce hanno creato città ove dominava la palude e regnava la morte; che hanno fatto fiorire le zolle brulle e trasformato in campi lussureggianti zone lasciate per tanti anni in abbandono, hanno ancora altri compiti da assolvere, altre barriere da abbattere per la marcia della Nazione verso il suo avvenire».

L'oratore espone la necessità di intensificare gli sforzi per assicurare all'Italia quella indipendenza economica che costituisce uno dei principali obiettivi del programma fascista.

«Tutta una storia gloriosa — afferma l'on. Bono — una storia fatta di lotte e di sacrifici, di questo diritto all'indipendenza, che deve essere ora conquistata dai soldati della pace, così come politicamente venne realizzata dai combattenti della guerra, e consegnata a noi per rimanere sempre il sacro patrimonio della nostra vita di uomini e di Italiani».

Riporta quindi come la coscienza della propria forza possa specialmente sentirsi di fronte ad una imponente adunata di uomini usi a «credere, obbedire, combattere» e conclude:

«Se grande è l'onore che Achille Starace ha voluto conferirmi inviandomi oggi fra voi, immensa è la mia gioia di potergli dire, dopo questo superbo raduno di forze e di volontà, che la sua Provincia è ancora e sempre una possente officina di vigorose energie, agli ordini del Duce, al servizio della Rivoluzione, per tutte le conquiste e per tutte le glorie dell'Italia Fascista».

Rassegna bovini selezionati di razza pugliese

La Cattedra Ambulante di Brindisi comunica che la mattina del 9 novembre p. v. nel campo polisportivo di Ostuni, si terrà la rassegna dei bovini selezionati di razza pugliese esistenti in Provincia.

A detta rassegna saranno presentati numerosi vitelli nati da vacche selezionate e dell'età dai 6 ai 12 mesi che i proprietari dovranno vendere perché il loro numero eccede i bisogni e la possibilità di allevamento delle rispettive aziende.

Agli allevatori cui può interessare l'acquisto di buoni soggetti la Cattedra potrà fornire dati sull'attitudine all'accrescimento regolamentare controllate.

Il Fascio di Combattimento comunista ai fascisti la morte del Camerata

NICOLA LORUSSO Camicia Nera della vigilia

I Fascisti in uniforme sono invitati a partecipare ai funerali che avranno luogo domani 2 c. m. alle ore 10,30, muovendo dalla Casa dell'Opera Balilla.

Brindisi, 1 Novembre A. XIII. IL SEGRETARIO FEDERALE

S. E. il Prefetto e l'On. Bono per il nostro Ginnasio

Non mancammo di segnalare nei numeri scorsi, la gravissima situazione in cui erano venuti a trovarsi tanti padri di famiglia perché al momento della chiusura delle iscrizioni degli alunni alla prima classe del R. Ginnasio, una quarantina di giovinetti non avevano potuto trovarvi posto perché in eccedenza sul numero di posti disponibili per le due prime classi assegnate al nostro istituto. La situazione era aggravata per il fatto che non era possibile iscrivere i fanciulli ad altri Istituti secondari essendo già scaduti i termini per le iscrizioni.

Della faccenda si interessarono le autorità. S. E. il Prefetto e l'on. Bono specialmente interposero i loro buoni uffici a Roma per ottenere almeno un'altra prima classe.

Ed il loro appassionato interessamento ha avuto ottimo esito giacché sabato scorso l'on. Bono ricevette un telegramma da S. E. Ercole Ministro dell'Educazione Nazionale, col quale gli comunicava che era stata decisa l'istituzione della classe richiesta.

Anche S. E. il Prefetto, S. E. il Ministro ha telegrafato negli stessi termini e, se non erriamo, lunedì prossimo, la terza sezione della prima classe ginnasiale comincerà a funzionare.

La notizia, accolta con viva gioia da tutta la cittadinanza, viene ancora una volta a confermare con quanto interessamento il Governo Nazionale segue gli sviluppi della Scuola non lesinando quei provvedimenti che valgono a sempre più incrementarla.

Nozze

Ieri in Siena sono state celebrate le nozze del Dott. Piero Barilani-Dini, Presidente del locale Comitato Provinciale dell'O. N. B., con la signorina Prf.ssa Ilva Cipriani.

Alla coppia gentile, che si stabilirà a Brindisi, l'augurio sincero del nostro giornale.

Serate brindisine

Giovedì sera nella consueta riunione culturale la Brigata Amatori della Storia e dell'Arte, sciolto con vero godimento intellettuale la dotta conversazione del cav. Uff. Da Silla Direttore Provinciale delle RR. Poste e Telegrafi il quale parlò di Guglielmo Marconi e del prodigioso trionfale cammino, dal 1900 ad oggi, della sua grande invenzione e degli stupefacenti sviluppi assunti da essa, in seguito agli incessanti studi del grande scienziato.

La conversazione, che procurò all'oratore le più vive manifestazioni di compiacimento e di simpatia da tutti i presenti, sarà, per la sua importanza, pubblicata a cura del cenacolo culturale.

Nella stessa serata il giovane pianista cieco Antonio Zuccarino eseguì al piano una sua «Marcia per la Fiera del Levante» che venne ascoltata con molto piacere e che raccolse giudizi molto favorevoli da parte dei cultori di musica che erano presenti.

Gare di tiro fra ufficiali

Nel pomeriggio di l'altro giorno alla presenza di S. E. il Prefetto, dell'On. Le Giannantonio, del Comandante la Legione e del Vice Segretario Federale, nonché delle Autorità locali, si è svolta una gara di tiro al fucile cui hanno preso parte 19 Ufficiali delle varie Forze Armate.

E' riuscito vincitore il Capo Manipolo Fiore Sg. Guglielmo.

Vendita notturna di ghiaccio

La Podesteria ci prega rammentare al pubblico che la vendita notturna del ghiaccio si effettua nel magazzino di Via Bastioni S. Giorgio N. 19.

Al Teatro Verdi

Dopo le ottime rappresentazioni della Compagnia siciliana diretta dal cav. Sampieri, sabato prossimo 3 corrente, debutterà al Teatro Verdi la Compagnia di operette di N. no Fleurville che nella sua nuova formazione ha riscosso ovunque il più vibrante successo.

Abbonatevi al Giornale di Brindisi

La Giornata del Risparmio

Nella sala delle riunioni della Casa del Balilla, dove hanno prestato servizio d'onore i Balilla Moschettieri, si è celebrata ieri, a cura della locale Succursale del «Banco di Napoli», la giornata mondiale del risparmio.

Sono intervenuti alla cerimonia con S. E. il Prefetto Ghidoli, il Segretario Federale Comm. Mugnozza e le maggiori autorità del Capoluogo, oltre al corpo insegnante delle scuole elementari maschili e femminili con i rispettivi direttore e direttrice didattici.

La scolaranza era largamente rappresentata da un numeroso gruppo di Balilla e Piccole Italiane che all'inizio e ch'usura della celebrazione hanno intonato a gran voce gli Inni della Rivoluzione, tra fervide manifestazioni di devozione al DUCE.

Il direttore della Succursale di Brindisi del Banco di Napoli, Sg. D'Angelo, dopo di aver dato il Saluto al DUCE e ringraziato le Autorità e tutti gli intervenuti, a nome anche dell'Istituto che rappresenta, ha iniziato il suo discorso mettendo in evidenza che se in tutto il mondo si celebra la Giornata del Risparmio, in Italia si svolge con particolare fervore sotto gli auspici del Governo Fascista.

Ghiarito come il risparmio coesista con il progresso sindacale e con la forma corporativa dello Stato nei momenti del deposito e dell'investimento di capitali, ha soggiunto che tale coesistenza è nella natura stessa della vita economica dell'uomo, soggiungendo che il Governo Fascista ne è stato il più efficace e pratico assertore. Il Sg. D'Angelo ha illustrato come il risparmio, più che una virtù, sia un dovere sociale che comprende ricchi e poveri specie in uno Stato totalitario come quello Fascista dove i singoli devono svolgere le loro attività avendo sempre di mira il bene collettivo.

Dopo aver accennato ai discorsi del Duce a Pesaro il 18 agosto 1926 ed a Milano l'8 ottobre scorso, ha parlato ampiamente del Banco di Napoli, che comprirà fra poco il quarto secolo di vita, mettendone in evidenza l'azione e gli scopi e concludendo che esso costituisce il sicuro rifugio del risparmio e che per le grandi masse di interessi, che oggi, sotto varie forme si ricollegano alla vita del Banco, esso è quel potente Istituto di credito di diritto pubblico che può dichiararsi il fulcro dell'attività creditizia del Mezzogiorno.

Il direttore D'Angelo dopo aver fatto un quadro preciso dell'impiego che il Banco di Napoli fa dei depositi a risparmio ha chiuso il suo discorso con le belle parole con cui è stato definito il risparmio: «Riconosciamo nel risparmio che ci unisce a coloro che ci seguiranno sulla terra, l'infaticabile costruttore e ricostruttore della civile potenza di ogni popolo».

Le parole del direttore Sg. D'Angelo sono state vivamente applaudite.

Ha fatto seguito la casangea dei Libretti di piccolo risparmio di Lire 25 ciascuno, assegnati dalla Cassa di Risparmio del Banco di Napoli agli alunni dell'ultima classe maschile e femminile delle nostre Scuole elementari che più si sono distinti durante l'anno scolastico. I libretti sono stati consegnati ai premiati dal Prefetto della Provincia.

I piccoli beneficiari sono stati: De Pace Angelo fu G. Giuseppe, Menga Francesco fu Giovanni, Quarta Salvatore di Donato, Rzezzili Nicola di Cosimo, Fasciano Francesco di Domenico, Caradonna Domenico di Sabino, Frigione Giuseppe di Domenico, Gadaleta Domenico di Giovanni, Taliento Cesare di Luigi, Venaleo Rinaldo di Salvatore, Todisco Maria di Michele, Chavarri Aiba di Salvatore, Alemanno Maria di Cosimo, Ziccarria Carla fu Giuseppe, D. Bari Enrico di Lorenzo, Colella Rossa di Teodoro, Chiaricò Aida di Salvatore, Penta Ida di Teodoro, D'Alessandria Maddalena di Vincenzo, Panico Maria di Giuseppe.

Il Banco di Napoli ha pure assegnato due libretti di risparmio di L. 200 ciascuno da consegnarsi ad un insegnante e ad una insegnante che si siano maggiormente distinti nella propaganda del risparmio e le rispettive direzioni didattiche li hanno attribuiti al Sg. Giacomo Salerno ed alla Signora Irma Poto.

Prima della chiusura della cerimonia si è verificato un gentile episodio. Durante l'appello dei Balilla ai quali si doveva distribuire il libretto, il piccolo Greco Alfredo di Luigi equivocando è uscito dalle file ma visto che per lui il libretto non c'era si è messo a piangere. Mentre il suo Direttore didattico cercava di confortarlo, il Direttore del Banco di Napoli si è accorto della scenetta e conoscutane la ragione ha disposto che anche al piccolo fosse offerto un libretto identico quale sua offerta personale.

La cerimonia ha avuto termine col saluto al DUCE ed al canto di Giovinezza.

FITTANSI camere mobili punto centrale. Massima pulizia. Rivolgersi Via S. Giovanni al Sepolcro, 11.

Marittima Commerciale Brindisina

Nell'interesse del nostro commercio e di tutti coloro che seguono il traffico della nostra società, diamo la posizione della flotta in questa settimana.

Il «Narucei» è partito da Brindisi il 27 per Gallipoli, R'posto, Savona e Genova.

Il «Messapia» è arrivato a Brindisi il 28 mattina, ed è ripartito subito per Bari, Barletta; ritornando a Brindisi per caricare farà il solito viaggio per la Liguria.

Il «Brundisium» partito da Genova il 26 ha toccato Spezia, Napoli, Palermo e continua il suo viaggio verso la Puglia.

L'«Epiotria» si trova attualmente sottocolto a Genova e partirà il 2 Novembre per il viaggio verso la Puglia.

Un vincitore della Lotteria di Dublino

Fra i vincitori dei premi della famosa Lotteria di Dublino, la fortuna ha voluto favorire anche un insigne Magistrato residente a Brindisi. Il Comm. Avv. Ignazio Faenza Presidente del nostro Tribunale ha ricevuto la comunicazione che ha vinto uno dei premi di consolazione.

La notizia ha suscitato il più vivo compiacimento specialmente negli ambienti Giudiziari.

Scuola Ginnasiale nel Convitto Arcivescovile

Nei locali del Seminario, dove è stato aperto il Convitto Arcivescovile e il Dopo-Scuola, sarà aperta in questi giorni anche una Scuola per la prima Classe Ginnasiale, affidata ad un Professore laureato in Lettere.

La Scuola potrà essere frequentata comodamente dai Convittori e Semi-Convittori.

Gli esterni dovranno far domanda con sollecitudine al Rettore del Convitto.

Il miglior caffè al "FIAMMA"

LLOYD TRIESTINO
Flotte riunite: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR
Movimento dei piroscafi nel porto di Brindisi dal 2 Ottobre all'8 Novembre 1934 - XIII.
2 Venerdì «Vienna» arriva alle ore 13 da Trieste, Venezia; parte alle ore 14 per Pireo, Istanbul, Pireo, Rodi, Limassol, Larnaca, Giaffa, Caifa, Beirut, Alessandria, Siracusa, Napoli, Genova.
2 Venerdì «Egeo» arriva alle ore 23 da Porto Said, Giaffa, Caifa, Beirut, Tripoli, Alessandria, Mersina, Famagosta, Larnaca, Limassol, Adalia, Rodi, Pireo, Candia, Canea, Calamata; parte alle ore 24 per Ravenna, Venezia, Trieste.
3 Sabato «Adria» arriva alle ore 13 da Istanbul, Pireo; parte alle ore 14 per Venezia, Trieste.
3 Sabato «Palestina» arriva alle ore 14 da Burgas, Varna, Constanza, Novorossisk, Batum, Trebisonda, Samsun, Istanbul, Cavalla, Salonicco, Volo, Pireo, Patrasso; parte alle ore 18 per Venezia, Trieste.
4 Domenica «Pilsua» arriva alle ore 6 da Giaffa, Beirut, Caifa, Larnaca; parte alle ore 7 per Trieste.
5 Lunedì «Ausonia» arriva alle ore 11 da Caifa, Alessandria; parte alle ore 12 per Venezia, Trieste.
5 Lunedì «Fencia» arriva alle ore 13 da Trieste, Fiume, Venezia, Ancona; parte alle ore 15 per Patrasso, Calamata, Limassol, Larnaca, Mersina, Alessandria, Tripoli, Beirut, Caifa, Giaffa, Porto Said, Alessandria, Candia.
5 Lunedì «Galitea» arriva alle ore 13,30 da Trieste, Venezia, Bari; parte alle ore 14,30 per Pireo, Rodi, Alessandria.
6 Martedì «Fusjama» arriva nella giornata da Samarang, Soerabaya, Makassar, Batavia, Bombay, Karachi, Ajen, Suez, Porto Said, Pireo; parte nella giornata per Venezia, Trieste.
8 Giovedì «Pilsna» arriva alle ore 16 da Trieste; parte alle ore 17 per Larnaca, Giaffa, Caifa, Beirut.
8 Giovedì «Merano» arriva alle ore 18 da Trieste, Fiume, Venezia, Bari; parte alle ore 21 per Pireo, Volo, Salonicco, Cavalla, Istanbul, Burgas, Varna, Constanza, Sulina, Galatz-Braila.
8 Giovedì «Gastein» arriva alle ore 20 da Galatz-Braila, Sulina, Constanza, Varna, Burgas, Istanbul, Dedeagach, Cavalla, Salonicco, Volo, Pireo, Patrasso, Santi 40; parte alle ore 24 per Taranto, Pola, Ancona, Venezia, Trieste.

Marelli
Macchine elettriche
di ogni potenza e per qualsiasi applicazione
Ercole Marelli & C. S.A. - Milano
Diffondete il "Giornale di Brindisi,"

